

Orario delle S. Funzioni di Giugno

GIORNI FERIALE:

Ore 5.30 - 8 Messe lette. Ore 7.30 S. Messa alla *Valletta*.

A sera: Funzioncina in onore del S. Cuore - Rosario, Lettura, Litanie del S. Cuore - Benedizione Eucaristica,

GIORNI FESTIVI:

Ore 5.30 - 7.30 - SS. Messe lette. Ore 8.30: S. Messa alla *Valletta*. Ore 9.30 Messa Parrocchiale con Omelia. Ore 14.30: Dottrina - Mese del S. Cuore - Benedizione Eucaristica.

1 e 2 - Quattro tempora con digiuno e astinenza dalle carni.

1 - Primo Venerdì del mese; ore 5: funzione solita mensile.

3 - I.a Domenica del mese. Festa della SS. *Trinità*. Ore 9.30: Messa cantata con Omelia. - Dopo la Dottrina: Processione con la Reliquia della B. V. M. Mese di Giugno, Benediz. Eucaristica.

5 - Primo martedì del mese - A sera: Funzione ad onore degli Angeli Custodi.

7 - Solennità del *Corpus Domini*, festa di precetto. (Orario festivo) - Ore 15: Vespri e Benediz. Eucar. Solenne.

10 - II.a Domenica del mese - A sera: Processione alla *Valletta* con Esercizio della *Buona Morte*.

15 - Festa del S. Cuore di Gesù. Ore 5.30: Messa cantata con Comunione Generale

(Legato Volpi) e Benediz. Eucaristica, dopo il canto delle Litanie del S. Cuore.

17 - III.a Domenica del mese - Processione e Benediz. Eucaristica dopo la Messa cantata.

24 - IV.a Domenica del mese. Festa esterna del *Corpus Domini* in Parrocchia, e Festa della prima Comunione dei fanciulli. Ore 7: Rinnovazione dei voti al fonte battesimale quindi Messa, fervorino e Comunione dei fanciulli e della gioventù maschile e femminile della Parrocchia. Ore 10: Messa solenne - Discorso - Esposizione del SS.mo. Turni di Adorazione - Ore 14.30: Ora di Adorazione in comune. Ore 16.30: Vespri solenni: Processione col SS.mo per il paese col concerto e Benediz. Eucar. solenne.

29 - Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, festa di precetto. *Festa del Papa* Ore 9.30: Messa cantata.

N. B. - Oggi Venerdì ricorrendo la festa di precetto si possono mangiare le carni. In tutte le Messe si raccoglie l'obolo di S. Pietro per sovvenire l'augusta povertà del Sommo Pontefice.

30 - Chiusura dei S. Cuore. A sera: Offerta del cuore a Gesù - Litanie - Benedizione Eucaristica. - Si raccomanda caldamente la S. Comunione la mattina.

Il Calendarista

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 26 Mai 1928 Can. Alotsius Ruggeri - Visum ex del Episcop.

25 Maggio 1928 - Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

II SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

L'ORFANELLO

VII.

Continuazione ved. num. prec.

Dopo la morte della povera mamma il tenero cuore di Rita conteneva un solo affetto, uno solo era l'oggetto delle sue cure: il suo fratello Franco. Fattasi più matura col passar degli anni e moltiplicatisi i bisogni di lui, gli affetti di Rita divennero così intensi e le cure così premurose da potersi dire quasi di madre. Immagini quindi il lettore come restò ella quando ricevette la notizia della disavventura toccata a Franco. Suo primo pensiero fu di inviargli qualche cosa per aiutarlo e confortarlo nella sofferenza. Con un po' di biancheria di liquori e dolciumi preparò un pacchetto e glielo spedì.

**

Nel suo ospedale Franco passava le giornate disteso sul letto, mantenendo fin dov'era possibile l'immobilità ed il silenzio, per averne utile riposo e così favorire il rimarginamento delle ferite. Del resto egli si manteneva abbastanza calmo, era divenuto un po' più paziente e a ciò avevano contribuito le presenti sofferenze ed il luogo in cui si trovava. L'uomo infatti prende molto del suo modo di vivere dall'ambiente in cui si

trova, fatte poche eccezioni per gli eroi della scienza e della virtù, che invece piegano l'ambiente ai propri pensieri ed abitudini.

E la vita di Franco trascorreva uniforme, anzi monotona: i soliti amici, le solite faccie, le solite scene si ripresentavano ogni giorno al suo sguardo. Eppure egli credette più volte di trovarsi di nuovo con una sua non molto vecchia conoscenza. Da una parte avrebbe voluto assicurarsi che era proprio lui: gli sembrava che da ciò avrebbe potuto venirgliene quasi un sollievo: dall'altra pensava che se non l'avesse mai riconosciuto non avrebbe allora avuto da soffrire il rimprovero della sua presenza. Da qualche giorno lo vedeva più di spesso, ed egli subito voltava la faccia dall'altra parte; ma s'eran già visti ed il cuore ne aveva già ricevuta una scossa.

Una volta finalmente se lo vide venire in contro col solito sorriso a fior di labbra ed un involto in una mano. Veniva proprio al suo letto, ed era proprio lui il *soldatino bigotto*. "Ma come? - pensava Franco - anche lui qui! È un essere malefico che mi perseguita!". E nel suo cuore si scatenò un'orrenda tempesta, rumorosa come l'atmosfera esterna, in cui continuamente ronzavano le palle micidiali e qualche aeroplano nemico.

Il soldatino s'avvicinò e Franco si sforzava di mantenersi in una posizione tale da parere indifferente. Allora l'altro prese la parola:

— Come ti senti Franco?
 — Mi sento ferito.
 — Ma ora stai meglio, così almeno ho sentito dire.

— Da chi?
 — Dal capitano e dagli infermieri. Non sono mai venuto da te per non disturbarti.
 — Oh! ben, già che ho bisogno di altro che di chiacchiere.

— Ora poi son venuto per portarti qualche cosa che ti farà piacere.

— Che c'è?
 — Una lettera di tua sorella ed un po' di roba ch'ella stessa ti ha spedito.

E consegnata la lettera il bravo giovane pose mano ad aprire il pacco. Franco stava immobile, ad occhi spalancati: non sapeva cosa dire, tanto quelle miti parole e la notizia lo avevano meravigliato ed ammansito.

Hans, l'austriaco vicino di Franco, stava sulle grucce appoggiato al suo letto, anch'egli muto guardando colle ciglia alzate ed i nervi frontali tesi, come in chi vede o sente una novità. Che cosa avrà pensato? Forse: "Noi Tedeschi non avere così buon cuore?,"

Intanto il soldatino aveva aperto l'involto: Franco s'era messo qualcosa in bocca e faceva buon viso a tutto quello che usciva. Ad un tratto volle fare un gesto cavalleresco: prese un dolce e l'offrì al soldato. Egli lo accettò e voltosi lo presentò ad Hans, che lo ricevette stupito tra un inchino ed un "Grazie".

Così anch'egli prese confidenza, e fattosi coraggio disse al soldato:

— Anch'io avere mia sorella e mia sposa: io volere voi aiutarmi scrivere mie notizie.

— Sì, ben volentieri, rispose l'altro, per tutto quello che so fare sono a vostra disposizione.

Hans sorrise contento e fece un gesto di approvazione.

In fondo al pacchetto c'era un po' di biancheria, e Franco accettò subito la proposta di cambiarsi. Si mise a sedere ed aiutato dall'altro cominciò dal primo indumento bianco.

Procedeva con calma, ma non appena ebbe indossato quello nuovo, fece un movimento brusco: aveva sentito una cosa fredda toccarlo vicino al collo; vi mise la mano, rovesciò il colletto e si chinò. Guardò un momento e subito ritrasse gli occhi, mostrando quasi orrore. Colle dita strinse un oggettino luminoso, attaccato alla stoffa, si mise a tirare con forza, nonostante le opposizioni del compagno, e, schermatosi da lui, essendo riuscito a staccarlo, lo buttò fuori dalla finestra.

"Che hai fatto? - esclamò allora il soldatino. - È il mio Padre, e tu lo rigetti?," E si slanciò verso la porta per andare a raccogliere la medaglia di S. Girolamo.

I feriti intorno avevano visto, sentito e compreso ogni cosa, e stavano commossi, aspettando la fine di quella scena. Successero alcuni istanti di silenzio, poi, improvviso, un orrendo scoppio di bomba ed un brontolio lontano: la fuga dell'aeroplano nemico, che aveva lanciato quell'esplosivo. Dall'esterno perveniva il fioco gemito, che a tratti emetteva il pio soldato, colpito da una scheggia, proprio nel momento in cui si chinava a raccogliera la preziosa e cara effigie del Santo di Somasca.

Compresero i soldati e mormorarono una tenera parola di compassione. Hans tacque un istante, guardando dalla finestra verso il luogo del sinistro, poi esclamò: "Cattivi Tedeschi! Havere ucciso mio bravo amico e benefattore!," quindi si staccò dal letto, e raccolte tutte le sue forze, librandosi sulle grucce s'avviò

verso quella direzione. Era appena giunto che si senti indebolire, lasciò gli appoggi e cadde vicino a colui ch'egli chiamava suo benefattore.

EFREM

(continua)



MEMORIE D'ARCHIVIO

D. SERAFINO MORAZZONE Parroco di Chiuso guarito miracolosamente dal nostro S. Girolamo.

Nel nostro Archivio si conserva il libro degli Atti della casa dall'anno 1685 al 1797. A pag. 307 di esso leggiamo:

"Ridotto pelle ed ossa e più morto che vivo, consunto dal salso (sic), ed abbandonato dall'arte per incurabile il Sig. D. Serafino Morazzone Parroco di Chiuso nell'estero stato, * soggetto fornito d'ogni buona qualità, stimato e ben voluto da tutti, venne il primo di Luglio 1790, che reggere non si poteva sulle gambe, per la strada maestra, a venerare il sagra Corpo del nostro glorioso Santo; e prostratosi davanti al di Lui Altare con vera divozione e viva fede, e pregatolo d'intercedergli dal Signore pel bene del suo gregge la grazia della sospirata guarigione, si senti sull'atto stesso della dimanda talmente sollevato, che vigoroso, franco, e solo, recossi alla visita della *Valletta*, e dilà a casa per dirupati scorciati posteriori; e passò in breve spazio di tempo da siffatto marasmo alla totale primiera sua pinguedine, e dalla morte alla vita, con somma consolazione de' suoi Parrocchiani e d'ogni conoscente."

P. D. Pierantonio Valsecchi Attuario.

(1) Cioè nel Milanese poichè nel 1790 Somasca apparteneva alla Repubblica Veneta, e Chiuso alla Lombardia, soggetta allora all'Austria.

CRONACA D'ORO

In questo mese di Giugno ricorrono varie date tutte carissime al nostro cuore.

Il 21 si festeggia l'onomastico di S. E. Mons. Luigi M. Marelli nostro Pastore amatissimo, e quello del nostro Rev.mo P. Comm. Dott. Luigi Zambarelli, Generale dei PP. Somaschi;

Il 24: quello del Rev.mo P. Giovanni Muzitelli, nostro Procuratore Generale, e del M. R. P. Giovanni Ceriani, zelantissimo nostro Provinciale;

Il 29: di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Pietro Pacifici, Arcivescovo di Spoleto, lustro e decoro, insieme con Mons. Pasquale Gioia, del nostro Ordine.

A tutti il «Santuario» presenta i suoi fervidi auguri di felicità e longevità, accompagnati dalla grazia e dalle benedizioni del Signore, al quale eleviamo le nostre umili ma ferventi preghiere.

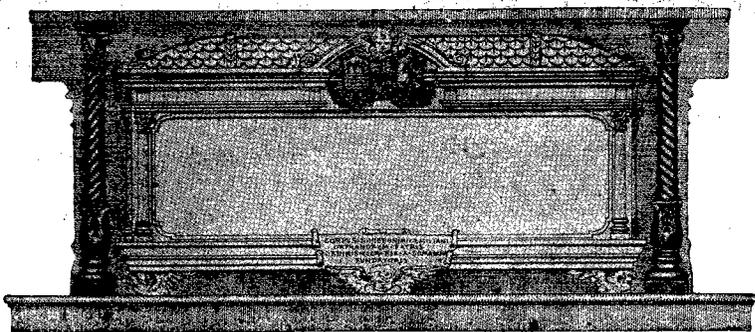
Il Santuario di S. G.

SOTTOSCRIZIONE PER LA NUOVA URNA

di S. GIROLAMO

N. N.	L. 400
Spett. Famiglia Luigi Manzoni fu Angelo »	100
Gent.ma Sig.ra Amelia Cazzaniga	
Ved. Villa, Milano	» 100
M.R. Sac. D. Angelo Manzoni; Portezza »	50
Gent.ma Maestra Manzoni, Somasca	» 50
Egr. Rag. Paolo Bianchi e Signora; Varese »	50
Spett. Famiglia Galli - Tasca	
Colognola al Piano	» 50
Egr. Prof. Antonio Bonaiti; Como	» 35
» Sig. Luigi Valsecchi; Somasca	» 15
» Sig.na Anna Sangiorgio; Merone »	15
Alunni 2. - 4. Elementare; Vercurago »	10
N. C. - Somasca	» 10

N. B. — L'Ill.mo Sig. Podestà di Merone Ing. A. Rognoni ci trasmette gentilmente la cospicua somma raccolta in quel paese. L'abbiamo registrata e ringraziamo di cuore lui ed i buoni Meronesi della loro generosità, la quale attirerà su di essi le benedizioni di S.G. - Grazie pure agli altri oblatori sopra notati e alla Sig.ra Rigamonti Agnese di Somasca che ha dato « pro Urna » degli oggettini d'oro.



NOTIZIE IMPORTANTI

A RACCOLTA

— Non siamo ancora in grado di pubblicare il programma delle feste di Luglio. Lo faremo nel prossimo numero che verrà pubblicato presto in modo che possa giungere in tempo a tutti gli abbonati. È certo l'intervento di un Eminentissimo Cardinale da Roma, e quello del nostro Vescovo di Bergamo, che il giorno 21 Luglio amministrerà la S. Cresima ai fanciulli di Somasca e paesi vicini.

— Si sta riparando e ripulendo l'organo della Chiesa da una Ditta scrupolosa e capace, che dà affidamento di un lavoro veramente ben fatto.

— L'Altare del Santo è stato demolito e presto cominceranno i lavori per la costruzione dell'altro secondo le direttive e norme impartite dal Prof. Giulio Barbèri alla Ditta assuntrice: « Fratelli Calvasina » di Lecco.

— « *L'Italia* » di Milano ha pubblicato vari e begli articoli d'occasione sopra il nostro Santo e il Santurio; così pure alcuni giornali di Roma. Ci rincresce di non poterli riportare per ora nel nostro periodico, data la tirannia dello spazio. Ma ci ripromettiamo di pubblicarli in seguito affinché non vada perduto quello che ci riguarda tanto da vicino; ma permanga e sia conservato nel nostro giornale.

La Direzione.

Rinnoviamo un caldo appello a tutti gli abbonati, letto i, amici del nostro periodico affinché raccolgano offerte « pro Urna » fra i loro parenti, amici e conoscenti devoti di S. Girolamo. Ci rivolgiamo specialmente ai Rev.mi Parroci della Valle di S. Martino, perché ci aiutino in questa santa iniziativa della Ricomposizione del Corpo di S. Girolamo in una nuova Urna di bronzo statuaria cesellata.

I fedeli delle loro Parrocchie con la divozione di S. Girolamo, saranno più buoni, più docili alla loro predicazione, più virtuosi, più cristiani, e i parroci ne avranno grande merito e godranno la valida intercessione del Protettore e Patrono della Valle di S. Martino S. Girolamo Miani.

All'opera dunque! Il tempo incalza, le feste si avvicinano.

L'opera ed i sacrifici, anche finanziari, che i PP. Somaschi compiono per educare e mantenere tanti e tanti orfani, in Italia e all'Estero, non permettono loro di accumulare denaro, perciò essi fanno assegnamento sulla cooperazione e generosità dei R.mi Parroci, degli amici e devoti del loro S. Fondatore, che di recente fu costituito dell'oracolo infallibile del Vaticano: *Patrono Universale degli orfani e della gioventù abbandonata*.

Riproduciamo ancora in questo numero il *cliché* della nuova Urna, secondo il progetto dello scultore Prof. Giulio Barbèri il quale la sta eseguendo.

Le offerte si prega di inviarle alla Direzione di questo periodico.



CATERINA CITTADINI

Fondatrice delle Suore Orsoline Gerolimitane

in SOMASCA

(Continuazione vedi N. 158)

Nel 1840 muore la Direttrice, Giuditta Cittadini, compianta da tutti.

Succede la sorella maggiore, Caterina, per obbedienza al suo Direttore.

Nel 1845, logorata la salute per la vita laboriosa e di sacrificio che conduceva, Caterina rinuncia al posto di maestra comunale e con esso rinuncia pure alla pensione che le spettava, e fa istanza al Comune per ottenere la grazia di far passare la propria nomina di maestra alla Pia Società, lasciando la cura alla superiora di delegare una delle associate sue dipendenti, alla detta scuola elementare comunale.

L'istanza fu esaudita.

Ella promosse l'istruzione e l'educazione interna con attività.

Nel 1847 la Direttrice benchè povera, e le Socie vivessero nellè strettezze, accetta tre orfane; una di Calozio, e due di Somasca.

Nel 1849 fece costruire un Oratorio interno, e fu benedetto nel 1850; fino allora le Socie e le educande si recavano alla Parrocchiale.

Provveduto al bene spirituale, la Fondatrice domanda a Mons. Vescovo di Bergamo Carlo Gritti Morlacchi di erigere la loro Società a Congregazione religiosa. Ne ebbe negativa per il piccolo numero delle aggregate, la strettezza della Casa, e la penuria dei beni temporali.

Nel 1854, elevato alla Cattedra Vescovile di Bergamo Mons. Luigi Speranza, si porta ad ossequiarlo, gli parla della piccola Comunità, ma Egli mostrò di non volersene interessare.

Alcun tempo dopo, Sua Eccellenza Mons. Vescovo invitato dalla Cittadini: si portò a Somasca, gli furono presentate le Regole delle Orsoline di Milano, perchè si degnasse

approvarle per loro. — Monsignore consigliò la Fondatrice, a rendere le Regole più conformi allo scopo a cui volevano tendere, e allo spirito col quale volevano essere governate.

Ottemperati i consigli e i desideri di Mons. Vescovo, la Direttrice si porta a Bergamo e gli presenta copia delle Regole.

Le furono rifiutate, ed essa pure fu rigettata bruscamente.

La Fondatrice profondamente umile, si mantenne calma, e con la Socia che l'accompagnava, si portò in Duomo, e recitò il *Te Deum* in ringraziamento dell'umiliazione avuta.

In questo frattempo morirono tre delle Associate, due maestre elementari e una cuciniera; il colpo fu gravissimo per la Direttrice, ma non si perdette d'animo.

Nel 1855 manda a Mons. Vescovo copia delle Regole, accompagnata da umile istanza per l'approvazione.

Mons. Speranza le rispose assicurandola che avrebbe esaminato le Costituzioni, e le diceva che, sperava d'aver presto con lei la consolazione di veder eretta in Somasca una Casa Religiosa, e animava quelle pie Vergini a prepararsi degnamente.

In seguito le furono restituite le Regole con qualche modificazione, e le concesse in via d'esperimento, riservandosi di stabilire l'epoca della Vestizione e della Professione religiosa.

Il Signore volle dalla Fondatrice un ultimo sacrificio, mentre con tutto l'ardore si prepara ad indossare l'Abito religioso, s'ammala e muore il 5 Maggio 1857.

Ognuno la piangeva e la proclamava santa, e per soddisfare alla comune devozione, si dovette lasciar esposta al pubblico la Venerata Salma.

Le Regole vennero poi approvate definitivamente da Sua Eccellenza Mons. Vescovo Speranza il 14 Dicembre 1857.

In detto giorno, egli si portò a Somasca, vesti quelle pie Vergini in numero di sette.

Si recò poscia dai Rev.mi Padri Somaschi, ove pernottò, e la mattina seguente ritornò

da quelle Religiose per la funzione della Professione.

Nelle regole la Venerata Fondatrice stabilisce che, le Suore debbono chiamarsi Orsoline Gerolimitane in onore del Taumaturgo di Somasca, e che per devozione che le Socie professavano alle Gloriose Reliquie di S. Girolamo Emiliani, la Casa doveva perseverare assolutamente in Somasca.

CRONACA DEL SANTUARIO

MAGGIO 1928

I mirabili effetti dell'abito benedetto di S. Girolamo

Sono in numero di sette in questo mese i graziosi di S. Girolamo mercè l'abito suo benedetto indossato con vera fede:

— Gerosa Maria di Davide da Molteno, di anni 8, guarita di fistola alla gamba destra.

— Rusconi Isidoro di Giovanni, da Valmadrera, di 3 anni, guarito da grave polmonite.

— Marozzi Cesarino d'anni due, figlio di Martino, da Milano. Per rottura della gamba sinistra doveva farsela ingessare: ma la madre vestendo il piccolo dell'abito votivo di S. Girolamo se l'è visto miracolosamente guarire ed il 7 corr. venne a ringraziare il suo Santo Protettore.

— Sacchi Elisa di 22 anni, di Elia, da Sala al Barro, guarita da forte sordità, ribelle alle cure dell'arte medica.

— Panzeri Livia di Giuseppe da S. Giovanni di Lecco, guarita da bronco-polmonite.

— Crippa Luigi di Emilio, d'anni tre, da Calco-Olgiate, guarito da grave esaurimento di forze, che non poteva reggersi in piedi.

— La bambina treenne Emilia Fiorini di Lino, da Olgiate Molgora, guarita da fiera e ostinata bronco-polmonite.

6 - Anche la signora Caterina, maritata a Rusconi Giovanni di Valmadrera, ha por-

tato un quadro votivo per l'ottenuta guarigione del suo piccolo Isidoro, di tre anni, da una grave polmonite.

10 - La signora Romanò Maria, di Figino Serenza, per una grazia speciale, ricevuta ad intercessione del Santo, ha offerto 20 lire.

13 - Losa Michele, di Carenno, d'anni 48 ha portato un quadro votivo e dato per una messa di ringraziamento per essere guarito da fortissimi dolori viscerali e scampato dai pericoli dell'ultima guerra europea per intercessione di S. Girolamo a cui si era molto e sempre raccomandato.

13 - Il sessanteenne Galli Giuseppe di Lecco, affetto da grave flebite alle gambe da non potersi muovere, ne stare in piedi, giudicato inguaribile dal medico curante, dopo una novena a S. Girolamo è guarito perfettamente con sommo stupore dello stesso medico. Stamane è venuto a piedi al Santuario onde far celebrare una Messa di ingraziamento.

13 - La signora Matilde Rossi di Carenno ha fatto celebrare una messa a S. Girolamo per la sua bambina Filomena guarita da febbri alte ed insistenti.

13. - Per intercessione di S. Girolamo è guarita la bambina Maria Maggi di Carlo di Calolzio, da malattia sì grave da essere spedita dai medici. La madre Vitalini Maria ha fatto un'offerta al Santo.

13 - Il fanciullo Bracchi Luigi di Giuseppe, nato a Castello di Lecco il 21-3-1923, travolto da un'automobile, ne riportò la rottura dei due femori, senza una goccia di sangue. Raccomandato a S. Girolamo, ha ottenuto la perfetta guarigione. Per il che la madre, stamane ha portato un quadro votivo, fatto dire una Messa di ringraziamento e offerto 25 lire.

17 - La signora Gilda Speranza di Milano, ha offerto 20 lire per g. r. e ha fatto dire una Messa.

17 - Anche la Signorina Della Croce Elisa pure di Milano, ha lasciato una buona offerta, perchè S. Girolamo la protegga in tutti i suoi bisogni spirituali e materiali e le conservi la sua buona mamma.

20 - I coniugi Carlo Sormani e Maria Colombo, di Caslino d'Erba hanno fatto celebrare una messa per g. r. dal Santo per il loro piccolo Giuseppe, di tre anni e mezzo, guarito perfettamente da encefalite, dopo vestito dell'abito votivo di S. Girolamo.

P. F. P.

Gruppi e Comitive in Maggio

Vennero dai luoghi seguenti:

5. *Seriato*: Figlie di Maria con le Suore della S. Famiglia.
6. *Malgrate*: fanciulli e fanciulle di prima Comunione con i loro parenti.
8. *Galbiate*: Orfane di guerra con le Suore del S. Cuore di Gesù.
9. *Torre de' Roveri*: molti uomini.
9. *Sartirana*: fanciulli e fanciulle di prima Comunione col Parroco e parenti.
10. *Bernareggio, Brivio, Missaglia, Celana, Colnago*: fanciulli di prima Comunione coi Parroci e parenti.
10. *Bergamo*: Chierici Diaconi del 4° corso teologico col Rettore e Vice Rettore del Seminario.
13. *Monza*: Società « Vittoria » che fece benedire la bandiera dal M. R. P. Prevosto all'Altare del Santo.
13. *Bosnago (Milano)*: molti devoti col Parroco.
14. *Milano*: Suore del S. Cuore con le alunne del Collegio omonimo.
- 15-18. *Gandino e Cornola*: scolaresca col Maestro.
19. *Monza*: molti devoti.
20. *Sforzatica di S. Maria*: (Bergamo) circolo cattolico giovanile; e Circolo giovanile di S. Rocco di Monza.
22. *Brescia*: Collegio femminile delle Dorothee con le Suore e il Cappellano, che celebrò la S. Messa.
22. *Bergamo*: Suore e Collegio del S. Cuore.

24. *Costa Masnaga*: bambini di prima Comunione e parenti.
24. *Bergamo*: Suore del Bambin Gesù e Collegio francese.
24. *Saronno e Ciprone*: giovani e fanciulli di prima Comunione con Sacerdoti.
26. *Saronno*: altro numeroso gruppo.
28. *Pasturo (Valsassina)*: Figlie di Maria con Suore Francescane.
28. *Premana (Valsassina)*: le giovani dette « Luigine » col Parroco e parenti.
29. *Maggianico*: orfani di guerra e fanciulli di prima Comunione con Suore di Maria Bambina e parenti.
29. *Como*: tutto il « Collegio Gallio » con il Rettore, Padri, Professori, alunni; in numero di circa 400 fra interni ed esterni. Il P. Prevosto rivolse a tutti il saluto in Chiesa. A ricordo di questa gita - pellegrinaggio il Rettore, P. Prof. Giuseppe Landini dei Padri Somaschi, a nome dell'intero Collegio donò a S. G. una bella cornice con Cuore d'argento.

IL CRONISTA.

Hanno pagato l'abbonamento pel 1928:

Prof. Antonio Bonaiti da Como (3 annate) - M. R. P. Marelli, Nobile Cesarina Gallamann; Cherasco - Manzoni Antonietta; Montevicchia - Bertocchi Giacomo, Pianta Valentino; Maggiano - Lina Amigoni in Losa; Somasca - Boniardi Angela; Monza (L. 10) - Pedrini Teresita; Acquate - Bazzoni Rosa Milano.

BIBLIOGRAFIA

Sono vendibili presso il Santuario:
 Vita di S. Girolamo Emiliani del P. S. Santinelli - Quinta Ediz. 1926 con incisioni nel testo - Un bel volume L. 4
 Ingolotti P. Giuseppe Vitt. C.R.S. « Il Santo del grano » (S. Girolamo Miani) con dedica a S. E. Benito Mussolini; volumetto d'attualità con illustrazioni L. 2
 Manuale di preghiere a S. Girolamo Emiliani

Seconda Ediz. - Bellissimo volumetto di pag. 48 con immagine del Santo, indispensabile ai devoti del Santo L. 0,40
 Can. Filippo Noberasco - La Madonna degli Orfani venerata nella Congreg. Somasca L. 1
 Monti Sac. Pietro - Catechismo Mariano, compilato sulla dottrina dei SS. Padri e Dottori della Chiesa di 152 pag. L. 2

PICCOLA POSTA

Boniardi A. - Monza - Ricevuto vaglia - Ringrazio - Pregherò per Lei S. G. e Lei voglia ricordarsi anche della nuova Urna di S. Girolamo.

Quattrini A. - Monza - Fui spiacente non poter salutarla in Febbraio; ero malato - Si ricordi del giornale e pensi un po' anche alla nuova Urna - Saluti a Lei e al babbo.

Bazzoni R. - Milano - Ricevuto e preso atto - Accesa lampada a S. G. speriamo nella grazia e S. G. la protegga sempre. Mandati anche gli arretrati.

P. P. C. - Roma - Gradisca tanti e tanti auguri per il giorno di S. Pietro, suo onomastico.

D. G. S. - Zorzino - Gradisca tanti saluti - Potremo rivederla per le prossime feste?

Galli Tasca - Colognola - Grazie offerta - Pregheremo; e S. G. prenda famiglia tutta sotto la sua specialissima protez.

N. N. - Giacchè Lei vuole serbare l'incognito *fiat voluntas tua* - S. G. però che vede nel cuore, dal cielo benedica e conforti la sua famiglia. Saluti e grazie.

Porta Maria - Bellano - Ricevuto vaglia - Grazie - Saluti.

EGO.

Il Calendarista

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 14 Jun. 1928 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.
 14 Giugno 1928 - Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

Calendario del Santuario

LUGLIO 1928

GIORNI FERIALI:

Ore 5.30 - 8 - SS. Messe lette Ore 7.30
 S. Messa alla *Valletta*. - A sera: Rosario, Benedizione, preci serali.

GIORNI FESTIVI:

Ore 5.30 - 7.30 - SS. Messe lette. Ore 8.30:
 S. Messa alla *Valletta*. Ore 9.30 Messa Parrocchiale con Omelia. Ore 14.30: Dottrina, Vespri, Benedizione Eucaristica con l'Ostensorio.

1 - Prima Domenica del mese: dopo la Dottrina Processione con la Reliquia della Madonna, Benediz. Eucaristica.

3 - Primo martedì del mese: A sera pio esercizio in onore degli Angeli Custodi; Benedizione con l'Ostensorio.

6 - Primo Venerdì del mese; ore 5: funzione solita mensile in onore del Sacro Cuore.

8 - II.a Domenica del mese - A sera: Processione alla *Valletta*; Esercizio della *Buona Morte*.

15 - III.a Domenica del mese - Dopo la Messa cantata: Processione col Ss.mo e Benedizione con l'Ostensorio.

15 - 22 - Solenni feste per il 4° Centenario della Fondazione dell'Ordine dei PP. Somaschi.

N.B. - L'ordine e il programma delle feste sarà pubblicato nel prossimo numero, che uscirà nei primi giorni di Luglio.

29 - V.a Domenica del mese. A sera: Processione di penitenza alla *Valletta* con Esercizio della *Buona Morte*.

II SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

Salve Princeps!

A S. Eminenza il Signor Cardinale PIETRO LA FONTAINE, Patriarca di Venezia.

Salve o Principe della Chiesa, Salve al vostro ingresso in questa terra.

Voi ne venite dalla grande e bella Venezia per onorare questa nostra Somasca, umile borgata sì, ma gloriosa anch'essa perchè possiede un prezioso deposito: le SS. Ossa del vostro concittadino S. Girolamo Miani, che scelse questo paesello a sede dell'Ordine da Lui fondato or son quattro secoli.

Qui il Miani chiuse i lumi alla vita mortale per riaprirli alla celeste.

Altissimo significato pertanto ha la vostra presenza qui, Eminentissimo Principe, e noi salutiamo in Voi la gloriosa Regina dell'Adriaco Mare, patria terrena di S. Girolamo.

Grazie, Eminenza, grazie, vi diciamo a nome di tutto l'Ordine Somasco, di tutte le Autorità ecclesiastiche e civili, di tutti gli abitanti di Somasca e Vercurago, di tutti i fedeli e pii visitatori del Santuario. Noi tutti ci sentiamo oltremodo onorati della vostra graziosa visita e partecipazione alle nostre feste.

* * *

Diciamo pure: grazie! alle LL. EE. e Rev.me Monsignor LUIGI M. MARELLI

Vescovo della nostra Diocesi, e PASQUALE GIOIA dei Somaschi per essersi degnati di accettare l'invito a condecorare con la loro presenza le feste per il IV Centenario della fondazione dei Somaschi.

P. FRANCESCO SALVATORE
 PREVOSTO

Lettera del Santo Padre al Rev.mo P. Generale dei Somaschi nell'occasione del IV centenario della fondazione dell'Ordine.

Al diletto figlio LUIGI ZAMBARELLI Preposito generale dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi.

PIO PAPA XI

Diletto Figlio, Salute ed Apostolica Benedizione.

La Chiesa madre santissima che, certo per influsso del divino Spirito, risplende per tanto varia corona di Ordini religiosi, ebbe sempre consuetudine di rallegrarsi grandemente per i fausti eventi che di quando in quando dagli Ordini stessi vengono celebrati: accade infatti che, onorando con tali celebrazioni la memoria delle passate imprese e degli uomini illustri, non solo i religiosi, ma anche gli altri fedeli vengano eccitati ad imitare gli esempi dei maggiori. Con sommo piacere pertanto Noi abbiamo appreso che in quest'anno si sta compiendo il quarto secolo dacchè cotesto